

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 4 aprile 2024, n. 136

[ID VIP 8085] - Parco agrivoltaico "Agrienergy" di potenza elettrica nominale pari a 53,15 MW, da realizzare nel Comuni di San Pancrazio Salentino (BR), San Donaci (BR) e Cellino San Marco (BR). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA di competenza statale ex art. 23 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: Aldrosolar S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione

dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei

procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 10086 del 25.01.2023, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 917 del 25.01.2023, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha, tra l'altro, comunicato la procedibilità dell'istanza in oggetto epigrafata e la pubblicazione sul portale ambientale della documentazione e dell'Avviso al pubblico, ai sensi degli artt. 23 e 24, co.1, D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Il M.A.S.E., sulla base di quanto dichiarato dalla società "Aldrosolar S.r.l.", ha comunicato che il progetto di che trattasi rientra tra quelli di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., di competenza statale, nonché tra i progetti di attuazione del Piano nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui all'Allegato I-bis del medesimo Decreto;
- con nota prot. n. 1012 del 27.01.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A. ha, tra l'altro, rappresentato alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza.

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nota prot. n. 2758 del 21.02.2023, che ha espresso parere positivo di compatibilità al P.A.I. alle seguenti condizioni:
 - le attività di scavo vengano condotte rispettando la morfologia dei luoghi e gestendo i materiali secondo le norme vigenti;
 - gli scavi vengano effettuati avendo cura di ripararli dagli agenti atmosferici e ripristinando l'originaria morfologia;
 - nella realizzazione della viabilità interna ai campi si prediligano soluzioni tecniche atte a mantenere inalterata la morfologia e la permeabilità dei terreni;
 - sia adottata la tecnica TOC per la risoluzione delle interferenze reticolo- cavidotto con la posa del cavo ad una profondità tale da non risentire delle azioni erosive della corrente e preferibilmente fuori dalle aree duecentennali come rivenienti da apposita valutazione idraulica;
 - le operazioni di scavo e di posa del cavidotto vengano eseguite nel rispetto dei sottoservizi esistenti.
- A.R.P.A. Puglia - D.A.P. Brindisi, nota prot. n. 2199 del 13.02.2023, che ha espresso parere negativo.

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 8085, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione

dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativo al Parco agriovoltaico "Agrienergy" di potenza elettrica nominale pari a 53,15 MW, da realizzare nei Comuni di San Pancrazio Salentino (BR), San Donaci (BR) e Cellino San Marco (BR), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "Aldrosolar S.r.l.", per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento nell'Albo pretorio online dell'Amministrazione regionale in adempimento dei prescritti obblighi di pubblicità legale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 8085

Tipologia di progetto: Agrivoltaico
Potenza: 53,15 MW
Ubicazione: San Pancrazio Salentino (BR), San Donaci (BR), Cellino San Marco (BR).
Proponente: Aldrosolar S.r.l.

IDONEITÀ DELL'AREA

L'impianto agrivoltaico denominato "AGRIENERGY" interessa in prevalenza aree agricole (E3: Zona Agricola di salvaguardia e di interesse ambientale) appartenenti al territorio comunale di **San Pancrazio Salentino (BR)**, estendendosi su una superficie di 839.918 mq identificata al Catasto Comunale sui **Fig. 24 - p.lle: 132, 135, 40**, parte della **129** e **Fig. 17 - p.lle: 2, 36** e parte delle p.lle **29, 30, 31, 32, 34, 35, 37, 38**. Il sito si colloca a ridosso della S.P.75 San Pancrazio Salentino - San Donaci. Inoltre, sono da considerare ulteriori 3.800 mq relativi alla Stazione di Utenza/Elevazione (condivisa con altri produttori) compresa nel territorio comunale di **Cellino S. Marco (BR)**, C.C. **Fig. 24 - p.lle: 128** e **Fig. 28 - p.lle: 160, 170, 911**. Il previsto elettrodotto di collegamento (7.987 m), realizzato tutto in interrato, si sviluppa quasi interamente lungo la viabilità principale che collega i comuni di San Pancrazio, San Donaci e Cellino San Marco. Infine, secondo il programma di sviluppo di TERNA S.p.A. è prevista la realizzazione di una **nuova Stazione Elettrica 380/150 kV di trasformazione** della RTN, da realizzarsi in prossimità della suddetta Stazione di Utenza **nel Comune di Cellino S. Marco**, con superficie di circa 60.000 mq, sui terreni censiti al **C.C. Fig. 24 p.lle: 231, 232, 233, 154, 153, 76, 78, 77, 82, 218**. Il Proponente ha previsto, inoltre, un'area di rimboscimento a biotipo "bosco mediterraneo" con essenze arboree e arbustive autoctone perenni (es. Leccio, Roverella, Cisto, Lentisco, Erica ecc.) attigua al lato N del perimetro dell'impianto agrivoltaico con estensione pari a 209.980 mq. In consuntivo, quindi, gli interventi progettuali previsti assommano a 1.1049.898 mq nel territorio comunale di San Pancrazio Salentino, a 63.800 mq in quello di Cellino San Marco, mentre la gran parte degli scavi relativi al cavidotto di collegamento alla nuova S.E. 380/150 kV TERNA di Cellino San Marco ricadono nei territori comunali di San Donaci e Cellino San Marco.

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021

Nell'ambito delle aree interessate dal progetto denominato "AGRIENERGY" e poste nei territori comunali di San Pancrazio Salentino, San Donaci e Cellino San Marco, a fronte di una **generica IDONEITA' DELLE AREE** coinvolte dal progetto (Figg. 2 e 3), **NON è identificabile come AREA IDONEA all'installazione di impianti F.E.R.** l'area ubicata in S. Pancrazio Salentino al **Fig. 17, p.c. 38**, in quanto:

- **non** sono presenti impianti della stessa fonte energetica (**lett. a**)
- **non** ricade in siti oggetto di bonifica (**lett.b**) o relativi a cave e miniere dismesse (**lett.c**);
- **non** è a disposizione di Società di gestione di infrastrutture ferroviarie FF.SS., autostradali (**lett. c-bis**) o aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali, (**lett.c-bis 1**);
- **non** ricade entro 500 m di distanza da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i S.I.N., nonché le cave e le miniere (**lett. c-ter 1**);
- **non** risulta interna a impianti industriali/ stabilimenti o in aree agricole perimetrale entro 500 m di distanza dagli stessi impianti/stabilimenti (**lett. c-ter 2**);



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

- **non** risulta adiacente alla rete autostradale entro una distanza di 300 m (**lett. c-ter 3**);
- **ricade**, invece, nella fascia di rispetto di 500 m, per gli impianti fotovoltaici (**lett. c-quater**), in relazione a Beni Culturali sottoposti a tutela ai sensi della Parte II, D. Lgs. n. 42/2004, ed in particolare in relazione a (Fig. 1):
 - **Masseria Lamia**, a S del sito progettuale, riportata fra i Beni Culturali (parte II D.Lgs 42/2004, art.10) e indicato nel PPTR come 6.3.1 - Componenti culturali e insediative: Siti storico-culturali.

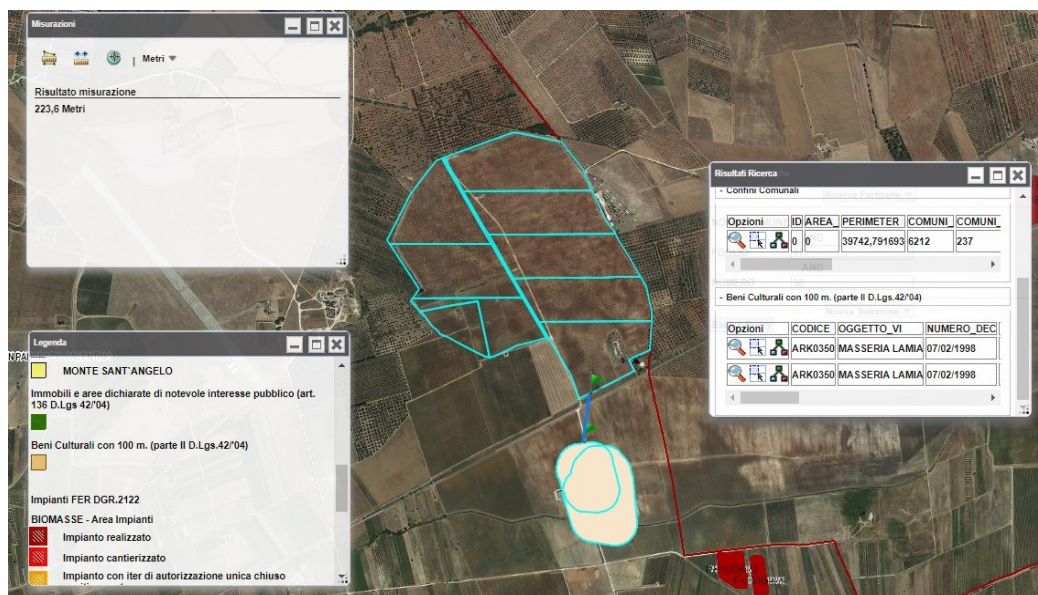


Fig.1 – Ubicazione della p.c. 38 e distanza della medesima rispetto alla Masseria Lamia



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.



Fig.2 – Aree coinvolte dalla realizzazione della nuova Stazione Elettrica



Fig.3 – Aree coinvolte Stazione di Utenza/Elevazione (condivisa con altri produttori)

Verifiche ai sensi del RR 24/2010



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

L'intervento progettuale proposto **incide parzialmente AREE NON IDONEE** ai sensi del R.R. n. 24/2010 (come da linee guida D.M. 10/2010 art. 17) e in particolare **Aree Tutelate per Legge tipizzate come Boschi + buffer di 100 m**, come di seguito evidenziato (Fig. 4):



Fig. 4 – Parziale coincidenza tra l'area di progetto ed area classificata come boschiva



Fig. 5 – Insussistenza di vincoli rispetto alle aree della nuova Stazione Elettrica



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.



Fig. 6 – *Insussistenza di vincoli rispetto alla Stazione di Utenza/Elevazione (condivisa con altri produttori)*

In merito ai requisiti di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, si evidenzia la **presenza** dei seguenti requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti:

- a) è stata considerata la **valorizzazione dei potenziali energetici** prodotti dalla realizzazione del parco agrovoltaico "AGRIENERGY", in termini di benefici e capacità di sostituzione del consumo di fonti fossili nell'area della Provincia di Brindisi e di riduzione delle emissioni di CO₂;
- b) è stato considerato e ampiamente relazionato l'**utilizzo di criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile di territorio**, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili, utilizzando strutture modulari monoassiali (Tracker a inseguimento solare) disposte a file parallele, con distanze tra le stesse sufficienti alla conduzione delle colture orticole previste;
- c) è stata **parzialmente considerata nella progettazione agronomica l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio**, prevedendo il reinserimento di colture olivicole intensive (n. 1.666 piante/ha nella zona perimetrale del sito progettuale), previa rimozione totale nell'area di tutte le piante aggredite da *Xylella fastidiosa*, mentre la destinazione colturale negli spazi interni dell'impianto verterà su coltivazioni orticole (spinacio, aglio) definite "Colture mediamente-molto adatte" all'ombreggiamento creato dalle strutture fotovoltaiche;
- d) pur non prevedendo la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologiche, **il progetto prevede aree sperimentali dedicate al controllo sulla resa produttiva e le caratteristiche pedo-agronomiche delle colture utilizzabili, nonché un sistema di monitoraggio e raccolta dati di utili parametri microclimatici locali** (temperatura, umidità, ventosità, irraggiamento solare);
- e) **l'impianto non interferisce negativamente** con le finalità perseguite in materia di sostegno agroalimentare locale, di tutela della biodiversità, **ma neppure contribuisce** con le pratiche colturali previste alla valorizzazione delle tradizioni agro-alimentari di qualità delle zone agricole caratterizzate da produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale (DM 10-9-2010 p.to 16.4), che per

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.**

l'area d'intervento ricadrebbero in quella indicata come DOC – VINI caratterizzata da viticolture di tipologia Salice Salentino (DPR 08/04/76; DPR 06/12/90).

CONCLUSIONI

L'intervento progettuale relativo all'impianto agrovoltico "AGRIENERGY" interessa in prevalenza aree agricole, rispecchiando caratteristiche progettuali avanzate sia in termini di ottimizzazione tecnologica di produzione energetica da fonti rinnovabili sia in termini di utilizzazione ottimale ai fini dello sfruttamento agricolo, tuttavia evidenziando alcune interferenze con aspetti vincolistici presenti nell'area d'intervento ed esplicitati negli elaborati cartografici riportati in precedenza. Tali aspetti, in uno con la parziale non idoneità dell'area determinata dalla fascia di rispetto del bene culturale (Masseria Lamia) sopra riportata, non paiono tuttavia tali da precludere nel complesso la valutazione positiva del progetto.